

Il settimo Consiglio è chiamato di Azienda, che vuol dire della facoltà, nel quale da tre o quattro consultori, l'uno de' quali è Ruy Gomez (1) e l'altro Velasco, è trattato tutto quello che appartiene all'entrata del re, e all'augumento e altre provvisioni di essa.

L'ottavo è detto di Contadoria, nel quale entrano, appresso Ruy Gomez, con uno o due altri, il tesoriere di S. M. e alcuni contadori; i quali tutti insieme, e congiunti con quelli del consiglio di Azienda, provvedono ed investigano i modi di trovar il danaro, di dar gli assegnamenti, di fornir le rendite di S. M., di cambiar nelle fiere con avvantaggio quello che si prende sul cambio ad imprestito, ed in somma trattano tutto quello che appartiene alla materia del danaro, alla esborsazione d'esso, ed all' accettare e rifiutar i partiti che, secondo le occasioni, dai mercadanti sono proposti. Nella qual cosa il contadore Granica si dice che oggidì vale supremamente. Ma con tutti questi consigli, io ho sentito dire da molte persone provette nella corte, che questa materia del danaro è negoziata con grandissimo disavvantaggio del re, siccome gli eccessivi e subiti guadagni dei Genovesi a centinaia di migliaia in pochissimi anni lo dimostrano. Il che pare che in gran parte proceda dalla tardità del provvedere, cioè dal non provvedere un anno avanti, ma solamente di giorno in giorno, con la necessità della subita prontezza, quella quantità di danaro che continuamente ogni anno per alcuna straordinaria spesa al re bisogna. Ma a me è parso ancora un grande inconveniente l'aver inteso che il tesoriere stesso alcune volte propone lui nella sua persona i partiti del cambio a concorrenza dei mercanti, e che bene spesso il suo partito, nel quale ha altri partecipi, viene dal consiglio approvato.

Il nono Consiglio è quello della Guerra, nel quale non vi è presidente nè superiore nessuno, ma vi entrano tutti i proprj consiglieri di stato di S. M. e poi alcuni altri capitani

(1) Ruy Gomez morì nel 1572. Ora il vederlo qui nominato come persona viva, ci conferma in quanto abbiamo accennato nell'avvertimento; che, cioè, questo scritto fosse preparato fin di Spagna per esser poi riveduto e condotto a termine a suo tempo, e che ciò non avvenisse altrimenti.